Scuola, 5 milioni per potenziare nidi e scuole dell'infanzia in Liguria

di **Redazione**
10 Luglio 2020 – 20:54



Genova. La Giunta regionale, su proposta degli assessori all'Istruzione Ilaria Cavo, alla Sanità Sonia Viale e all'Urbanistica Marco Scajola, ha approvato oggi in Giunta lo stanziamento di oltre 5 milioni di euro, in riferimento all'annualità 2020, con l'obiettivo di dare una risposta efficace alle famiglie liguri e valorizzare il sistema educativo, potenziando l'offerta dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

"Con la delibera di oggi – precisa l'assessore alla Sanità Sonia Viale – destiniamo maggiori fondi al sistema di servizi destinati ai bambini da 0 a 6 anni, in una logica di continuità educativa dal nido alla scuola dell'infanzia, che non ha solo un alto valore formativo, ma anche e soprattutto sociale. Grazie all'impegno di Regione Liguria – aggi Viale – raccogliamo i frutti di un lavoro di pressione sul Governo che ha portato ad ottenere queste risorse con circa 6 mesi di anticipo rispetto allo stanziamento dell'anno precedente: i fondi relativi al 2019, infatti, erano arrivati in Liguria solamente a gennaio di quest'anno. Grazie al passaggio odierno, questi 5 milioni di euro il risultato andranno più rapidamente ai comuni, alle scuole paritarie e ai nidi accreditati. Un risultato importante per le famiglie in un momento in cui è necessario non solo garantire la continuità, ma consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, potenziare le sezioni primavera e, non ultimo, investire sulla formazione degli operatori, che saranno sempre più preparati in un lavoro prezioso e delicato come quello con i più piccoli".

“La norma statale – aggiunge l’assessore Cavo – prevede che le Regioni assicurino un finanziamento pari almeno al 30% delle risorse statali: Regione Liguria ha fatto ben di più, stanziando 6 milioni di euro per i voucher Centri estivi. È stata una nostra scelta precisa agire in questa direzione per continuare a supportare le famiglie nella ripartenza dopo l’emergenza Covid, stanziando fondi il cui risultato è quello di non scaricare sui genitori i maggiori costi che le realtà devono supportare per garantire la sicurezza e salute dei bambini e degli operatori”.

“Nell’assegnazione dei 5 milioni odierni – aggiunge Cavo – si continua a tenere conto della spesa storica e dei servizi garantiti direttamente dai Comuni e dall’altro si ribadisce ai Comuni stessi che una quota (corrispondente al 16% del totale) dovrà essere trasferita ai nidi privati accreditati e scuole dell’infanzia private che, nel sistema da 0 a 6 anni, rappresentano una scelta per molte famiglie e garantiscono una maggiore copertura delle necessità – precisa l’assessore Cavo – Inoltre, la delibera approvata oggi prevede che vengano incrementati i convenzionamenti con i servizi socioeducativi per la prima infanzia privati accreditati e che si favoriscano ulteriori riduzioni dei costi a carico degli utenti: vogliamo continuare a garantire alle famiglie la piena libertà per quanto riguarda la scelta del percorso educativo dei loro figli”.

“Da non sottovalutare – aggiunge l’assessore all’Urbanistica Marco Scajola – il fatto che una parte di questi fondi potranno essere utilizzati per riqualificare edifici scolastici già esistenti e al momento sottoutilizzati, ma anche per promuovere la costruzione di nuovi edifici”.